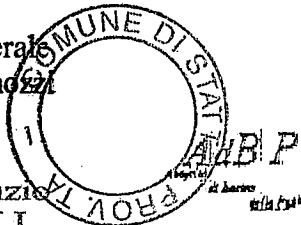


Il Segretario Generale  
Avv. Alfredo Mignozzi



COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

21 MAR. 2011

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Luigi PIGNATELLI

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Luigi PIGNATELLI

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19  
C/O INNOVA PUGLIA S.P.A. (EX TECNOPOLIS GSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 4670209 / 867 - fax 080 4670376 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

RACCOMANDATA A/R  
ANTICIPATA VIA FAX

COMUNE DI STATTE		
Provincia di Taranto		
Prot. N°	2752	
17 FEB. 2011		
CAT	CLASS	FASC
ARRIVO		

Al Sindaco del Comune di Statte  
Dott. Angelo Miccilli  
Via San Francesco, 5  
74010 - STATTE (TA)

Al Responsabile del Servizio Urbanistica ed  
Edilizia del Comune di Statte  
Ing. Luigi Pignatelli  
Via San Francesco, 5  
74010 - STATTE (TA)  
Fax: 099 4746480

Al Assessore alla Qualità del territorio - Assetto del Territorio,  
Paesaggio, Arco Protetto e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche  
abitative della REGIONE PUGLIA  
Prof.ssa Angela Barbantante  
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)  
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente del Servizio Urbanistica - Area Politiche per  
l'ambiente, le reti e la qualità urbana  
della REGIONE PUGLIA  
Ing. Nicola Giordano  
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)  
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio  
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana  
Ing. Francesca Pace  
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)  
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche  
energetiche, VIA e VAS - Area Politiche per l'ambiente, le reti  
e la qualità urbana della REGIONE PUGLIA  
Ing. Gennaro Russo  
Via delle Magnolie, 8 - Zona Industriale (ex. Enaip)  
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche  
Provinciali TA-BR-LE della REGIONE PUGLIA  
Sede Operativa Taranto  
Via Dante, 63 - 74100 Taranto  
Fax: 099 7307251

Autorità di Bacino della Puglia  
ADO Protocollo Generale  
U3C/TA - 17/02/2011 10:53 - 0001030  
PROTOCOLLO:

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(Arch. Massimo Evangelista)

COMUNE DI STATTE  
Ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90  
L'unità organizzativa responsabile è:

ORIGINALE	COPIA	
<input type="checkbox"/>	Settore A.A.G.G.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Settore Econ./Fin.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Settore Tecnico	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Sezione V.U.U.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>

Il Segretario Generale

SETTORE ..... del .....  
Rif. N° .....  
Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90  
Il responsabile del procedimento

Il Capo

Oggetto: "Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte." PARERE DI CONFORMITA' DEL P.D.G. DI  
STATTE AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

In riscontro alla nota prot. n. 11991 del 21.07.2009 di trasmissione del Piano Urbanistico Generale di questo Comune, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10541 del 04.08.2009, e alla nota di questa Autorità prot. n. 1692 del 15.02.2010 si precisa quanto segue.

VISTA la Legge 18 maggio 1989 n. 183 c.s.m.l., la Legge Regionale n. 19 del 9 dicembre 2002, la Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001 e il Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

VISTI gli elaborati del P.U.G. trasmessi con nota prot. n. 1391 del 29.01.2010: Sistema delle Conoscenze: Sistema Territoriale di Area Vasta: SC-AV 1: Inquadramento territoriale, SC-AV 2: Carta dei vincoli ambientali, SC-AV 3a: Carta dei vincoli paesaggistici (ATT), SC-AV 3b: Carta dei vincoli paesaggistici (ATT Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico), SC-AV 3c: Carta dei vincoli paesaggistici (ATT Sistema della copertura botanico-vegetazionale), SC-AV 3d: Carta dei vincoli paesaggistici (ATT Sistema della Stratificazione Storica), SC-AV 4: Carta dei vincoli idrogeologici. Sistema Territoriale Locale SC-L 1.1: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.2: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.3: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.4: Carta delle risorse ambientali, SC-L 2.1: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.2: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.3: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.4: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 3.1: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.2: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.3: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.4: Carta delle risorse rurali, SC-L 4.1: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.2: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.3: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.4: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.5: Carta delle risorse insediative - Tavola d'insieme del Territorio urbano, SC-L 5.1: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.2: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.3: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.4: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.5: Carta delle risorse infrastrutturali - Tavola d'insieme del Territorio urbano, SC-L 6.1: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.2: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.3: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.4: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.5: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti - Tavola d'insieme del Territorio urbano, Bilancio della pianificazione in vigore, SC-L 7.1: Bilancio della pianificazione in vigore, SC-L 7.2: Carta dei piani o dei progetti in corso, Relazione Geologica, Quadri Interpretativi: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.1: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.2: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.3: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.4: Carta delle invarianti strutturali, Quadri Interpretativi: dalle risorse rurali ai contesti territoriali in ambito extraurbano, QI 2.1: Carta dei contesti territoriali, QI 2.2: Carta dei contesti territoriali, QI 2.3: Carta dei contesti territoriali, QI 2.4: Carta dei contesti territoriali, Quadri Interpretativi: dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano, QI 3.1: Carta dei contesti territoriali, QI 3.2: Carta dei contesti territoriali, QI 3.3: Carta dei contesti territoriali, QI 3.4: Carta dei contesti territoriali, QI 3.5: Carta dei contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano, Relazione generale, Norme Tecniche di Attuazione (NTA) PUG Strutturale: P 1.1: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.2: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.3: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.4: Previsioni per le invarianti strutturali, P 2.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.5: Previsioni per i contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano, Relazione Generale adeguamento P.U.T.T., Tav. 1 - A - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 1 - B - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 1 - C - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 1 - D - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 1 bis - A - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis - B - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis - C - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis - D - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 2 - A - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 2 - B - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 2 - C - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 2 - D - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 2 bis - A - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis - B - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis - C - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis - D - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 3 "Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico" R13V, 2/gennaio 2011, Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (P.U.T.T./P), Tav. 01 - 1 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 2 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 3 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFC).

(scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 4 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 1 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 - 2 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 - 3 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 - 4 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 01 - 1 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 2 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 3 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 4 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 5 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 6 - La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 7 - La viabilità storica (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 8 - La viabilità storica (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 01 - 9 - Le azioni distruttive (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 1 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 2 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 3 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 4 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 5 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Tav. 02 - 6 - Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFC), Schede ATD su catastale, Serie 1 - 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14, Serie 2 - 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, Individuazione degli ambiti territoriali-astesi: Tavola 1.1 (scala 1 : 5000), Tavola 1.2 (scala 1 : 5000), Tavola 1.3 (scala 1 : 5000), Tavola 1.4 (scala 1 : 5000), Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione Incidenza ambientale, Titolo II, Valutazione appropriata, Tav. 01, Tav. 02, Tav. 03, Tav. 04, Tav. 05, Tav. 06, Rapporto Ambientale, PUG Programmatico: P 4.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.5: Previsioni per i contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano, Carta delle previsioni programmatiche: previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile (Scala 1:5.000), P 5: Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile, P 6: Previsioni per il sistema del verde urbano.

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione e le parametrizzazioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvate con delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005, e aggiornate per il territorio di Stato con delibere di Comitato Istituzionale n. 192 del 28.04.2006 e n. 53 del 16.11.2010, quest'ultima a seguito di studi geomorfologici, idrologici ed idraulici condotti dai tecnici della S.T.O. sulla base delle informazioni di dettaglio fornite dall'Amministrazione comunale all'interno del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del P.U.G., condivisi con apposita Delibera di Giunta Comunale n. 196 del 09.11.2010.

VISTO l'Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavità sotterranee, approvato dal Comitato Tecnico nella seduta del 25.07.2006, in seguito al verificarsi di casi di dissesto idrogeologico legati allo sprofondamento di cavità naturali ed antropiche presenti nel sottosuolo.

VISTA la nota di questa Autorità di Bacino prot. n. 3769 del 23.03.2009 trasmessa in occasione della Conferenza di Copianificazione previste dal DRAG approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

VALUTATE le Norme Tecniche di Attuazione del P.U.G., ed in particolare il Titolo II Invarianti, Capo I Invarianti Strutturali, art. 9/5 Invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale, commi 9.08, 9.08.01, 9.08.02, 9.08.03, 9.09.1, 9.09.2 con i quali sono stati correttamente riportati i riferimenti agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 delle N.T.A. del P.A.I.

VALUTATA la Tav. 3 "Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico" RAIV. 2/gennaio 2011 del P.U.G. Strutturale, nella quale sono state riportate le vigenti parametrizzazioni P.A.I. Assetto idraulico e geomorfologico e il reticolo idrografico così come condivise all'interno del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del P.U.G.

CONSIDERATO che per tutti gli interventi ricadenti nelle aree di cui all'art. 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree galleggianti delle N.T.A. del P.A.I. l'Autorità di Bacino richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed

idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e che all'interno delle fasce di pertinenza fluviale di cui all'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di comparabilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 commi 4, 5 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. nessun intervento previsto all'interno delle aree di cui alle prescrizioni del P.A.I. può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino e che i manufatti lambrici e/o attraversanti dai limiti di aree a differente livello di pericolosità sono ricompresi nell'area interessata dalle prescrizioni più restrittive.

CONSIDERATO che il P.A.I. ha valore a tempo indeterminato e che l'Autorità di Bacino provvede alla sua revisione periodica qualora si verificano modifiche significative del quadro conoscitivo, ovvero ulteriori studi ed approfondimenti, anche in relazione al pericolo di sprofondamento da cavità sotterranee ai sensi dell'Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio "cavità sotterranee", si acquisiscano nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, si verificano eventi idrogeologici per effetto dei quali sia modificato il quadro della pericolosità idrogeologica; d) si realizzino delle opere di mitigazione del rischio previste dal P.A.I.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle N.T.A. del P.A.I. nelle aree a pericolosità idraulica, tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica, non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate, non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente, garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regolazione e di drenaggio, rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

CONSIDERATO che le azioni del P.A.I. hanno l'obiettivo di perseguire la mitigazione della pericolosità idrogeologica del territorio, e devono essere informate a protezione e recupero dei biotopi locali e delle specie rare ed endemiche, attraverso le opportune valutazioni in sede progettuale e ponendo in opera adeguate precauzioni durante la fase di cantiere, diversità morfologica atta a preservare una biocenosi il più possibile ricca e diversificata, nella valutazione complessiva che l'eterogeneità morfologica dell'habitat costituisce il valore essenziale ai fini della biodiversità, conservazione e, ovunque possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua, previa analisi dei rapporti funzionali tra l'ecosistema ripario e quello terrestre, interventi di riquadratura ambientale e di conservazione e messa a dimora di specie compatibili con la buona officiosità, la sicurezza e la manutenzione dell'alveo, conservazione e, ovunque possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei versanti, protezione e conservazione del suolo mediante l'uso della

buona pratica agricola e la limitazione dell'azione di spieramento inteso quale scansificazione e macinazione del substrato calcareo, conservazione e creazione di corridoi biologici attivi, garantire il libero movimento degli organismi ed evitare l'isolamento e la conseguente estinzione di popolazioni animali, naturalità e compatibilità ambientale delle strutture e delle opere, attenti a mitigare l'impiego di elementi strutturali, anche non visibili, che perturbino sensibilmente la naturalità e il valore storico architettonico dei siti, conservazione e sviluppo dei processi autodepurativi, attraverso la realizzazione di interventi di differenziazione degli alvei tali da incrementare la diversità idrobiologica, di "ecosistemi filtro" e sistemi di fitodepurazione nelle aree di golena e di fondovalle, conservazione e messa a dimora, ove opportuno e possibile, di adeguate piante con capacità fitodepurativa, specie lungo le fasce riparie.

CONSIDERATO che in caso di discordanza tra le parametrizzazioni e le prescrizioni ipotizzate nel P.U.G. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it).

### SI ESPRIME

Per quanto di competenza, parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Statte ai contenuti e alle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Il presente parere si riferisce agli elaborati scritto-grafici validati dall'Autorità di Bacino della Puglia. La scrivente Autorità di Bacino richiede che venga acquisita agli atti una copia del P.U.G. in formato cartaceo e digitale ad avvenuta approvazione definitiva.

*Il Segretario Generale*  
**Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo**

